

Prefazione

Premio tesi di laurea in economia "Angelo Costa" 1999

La Rivista di Politica Economica ha bandito quest'anno la terza edizione del premio per tesi di laurea in economia («Angelo Costa»). Il premio consiste nella pubblicazione dei cinque migliori saggi estratti da tesi di laurea di cittadini italiani nel campo delle scienze economiche. In questo numero della Rivista, sia nella versione italiana che nella versione inglese, vengono pertanto pubblicati i cinque saggi che sono risultati vincitori dell'edizione 1999, che ha avuto il consueto importante riscontro. Lo scopo del premio è quello di rafforzare l'impegno per mettere in luce le migliori promesse scientifiche del nostro paese, premiandole con la pubblicazione del lavoro anche al fine di incentivare il prosieguo degli studi sostenendo con questa pubblicazione scientifica le possibilità di ammissione a successivi programmi di master e/o dottorato. La pubblicazione di questi saggi ha come suo fine anche quello di renderli noti ad un pubblico più vasto evitando che, come spesso può accadere, questi lavori rimangano a livello di semplice manoscritto con una circolazione limitata e casuale.

Il premio è stato intitolato alla memoria di Angelo Costa, primo presidente della Confindustria nell'immediato dopo-guerra. Angelo Costa fu infatti eletto alla presidenza nel 1945 e guidò l'Organizzazione per tutto il periodo della ricostruzione fino al 1955. Fu di nuovo eletto successivamente al vertice confederale dal 1966 al 1970. Liberista convinto, più volte si oppose con fermezza ai vincoli imposti dal dirigismo stalinista sostenendo sempre l'importanza vitale delle piccole e medie imprese per lo sviluppo economico ed industriale dell'Italia.

Quest'anno la pubblicazione dei saggi vincitori del premio si arricchisce grazie ad una nuova importante iniziativa della Rivista di

Politica Economica. A partire da quest'anno, infatti, in occasione della premiazione dei vincitori del premio della passata edizione, i lavori dei membri del Comitato Scientifico Internazionale terranno la «Lezione Angelo Costa» che si baserà su di un tema di grande interesse del momento e connesso con le ricerche dello stesso relatore. La lezione «Angelo Costa» sarà da ora in poi pubblicata nel numero di dicembre della Rivista insieme ai saggi vincitori del Premio. In questo numero, pertanto, prima dei saggi vincitori abbiamo inserito il testo della Prima Lezione Angelo Costa da parte del Prof. Peter Diamond, Social Security Reform, svolta il 25 ottobre 1999 in occasione della premiazione dei vincitori della seconda edizione del premio Angelo Costa.

Questa terza edizione del premio ha visto la partecipazione di 27 giovani laureati provenienti da 13 diverse università: 7 dall'Università La Sapienza di Roma, 3 dalla Tema Università di Roma e dall'Università Luigi Bocconi di Milano, 2 dall'Università di Napoli Federico II, dall'Università di Roma Tor Vergata, dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università Ca' Foscari di Venezia ed uno dalle Università degli Studi di Bari, Modena, Palermo, Siena, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dall'Università LUISS di Roma.

Ogni lavoro è stato sottoposto — secondo quanto previsto dalla prima fase del concorso — in forma reciprocamente anonima ad uno dei seguenti referees italiani:

Piero Alessandrini, Fabio Cesare Bagliano, Andrea Beltratti, Gabriella Chiesa, Alberto Clò, Carlo D'Adda, Francesco Daveri, Marcello De Cecco, Carlo Favero, Gianpiero Gallo, Carlo Giannini, Enzo Grilli, Frank Hahn, Aizdrea Ichino, Bruno Jossa, Paolo Manasse, Mauro Mellano, Stefano Micossi, Anton Muscatelli, Domenico Mario Nuti, Antonio Pedone, Gustavo Piga, Paolo Sestito, Giorgio Szegö, Patrizio Tirelli, Giacomo Vacicchio, Luigi Zingales.

Sulla base dei loro giudizi sono stati selezionati i primi 13 saggi che sono risultati essere (in ordine alfabetico):

Andrea Kanzal Attar, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Progresso tecnico e disoccupazione strutturale: un'analisi teorica;

Fabio Avelli, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Tas-

sazione ambientale ottima ed energia: i possibili conflitti tra efficienza fiscale ed efficienza energetica;

Mirko Cardinale, Università Luigi Bocconi di Milano, Settembre 1998: un currency board per la Russia?;

Roberto Casarin, Università Ca' Foscari di Venezia, Gli stili di investimento nel mercato azionario europeo;

Stefania D'Amico, Università degli Studi di Ronza Tor Vergata, Convergenza dei tassi d'interesse e Unione Monetaria Europea: scenari post-Euro;

Luca Ganzbetti, Università degli Studi di Modena, Gli effetti reali della politica monetaria: una nuova proposta di identificazione VAR;

Renato Miraglia, Università degli Studi di Torino, La persistenza delle performance dei fondi azionari italiani;

Michele Patron, Università Ca' Foscari di Venezia, L'utilizzo di trading rules nei modelli a cambiamento di regime per i mercati finanziari;

Massimiliano Rigon, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Cicli politici e inflation targets;

Michele Ruta, Università degli Studi di Ronza La Sapienza, Inflation targeting, monetary targeting e comportamento sindacale;

Chiara Scotti, Università Luigi Bocconi di Milano, La struttura a termine dei prezzi futures nel mercato delle commodities: un'analisi empirica del mercato del rame;

Raffaele Trani, Università degli Studi di Napoli Federico II, Il processo di privatizzazione in un contesto di contrattazione incompleta;

Giulio Zaizella, Università degli Studi di Siena, Economia della partnership: analisi e comparazione dei modelli di Martin Weitzman e James Meade.

Ciascuno di questi saggi è stato poi sottoposto, sempre in forma reciprocamente anonima, a tre diversi membri del Comitato Scientifico Internazionale conposto da:

Prof. Phoebus J. Dhrymes (Columbia University);

Prof. Peter Diamond (Massachusetts Institute of Technology);

Prof. Jean-Paul Fitoussi (Observatoire Français des Conjonctures Economiques);

Prof Duncan K. Foley (New School University);

Prof Heinz Kurz (University of Graz);

Prof Axel Leijonhufvud (University of California in Los Angeles);

Prof Edmond Malinvaud (Centre de Recherche en Economie et Statistique)

Prof. Andreu Mas-Colell (Universitat Pompeu Fabra);

Prof Robert A. Mundell (Columbia University);

Prof. Ednzund S. Phelps (Columbia University);

Prof: Bertram Schefold (J.W. Goetze Uiziversitat Frankfurt anz Main);

Prof Robert M. Solow (Massaclzusetts Institute of Technology);

Prof. Mark P. Taylor (University of Warwick).

Sulla base di questi giudizi è stata ottenuta la graduatoria finale e si è proceduto pertanto alla pubblicazione dei cinque saggi vincitori che sono risultati essere:

Massimiliano Rigon, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Cicli politici e inflation targets;

Chiara Scotti, Università Luigi Bocconi di Milano, La struttura a termine dei prezzi futures nel mercato delle commodities: un'analisi empii-ica del mercato del raine;

Michele Ruta, Università degli Studi di Ronza La Sapienza, Inflation targeting, monetary targeting e comportamento sindacale;

Stefania D'Amico, Università degli Studi di Ronza Tor Vergata, Convergenza dei tassi d'interesse e Unione Monetaria Europea: scenari post-Euro;

Luca Gambetti, Università degli Studi di Modena, Gli effetti reali della politica monetaria: una nuova proposta di identificazione VAR.

Anclze per questa edizione la nostra iniziativa ha avuto importanti e diffusi apprezzamenti negli ambienti accademici italiani e non, e di questo siamo grati a tutti coloro clze hanno contribuito a diffonderla. Un particolare ringraziamento, anche per l'impegno diretto e personale profuso, va ai referees italiani ed ai membri del Conzitato Scientifico Internazionale. I giudizi da loro espressi sull'istituzione stessa del premio e sulla qualità elevata dei concorrenti ci hanno confortato e ci fanno sperare che questa nostra iniziativa con-

tinui a crescere nel tempo, senza nascondere l'ambizione di farla posizionare tra i riconoscimenti di prestigio che possono contribuire a stimolare la formazione e la crescita di giovani economisti italiani facendoli conoscere ad un pubblico più vasto.

La scelta finale dei vincitori avviene sulla base di criteri di selezione esclusivamente legati alla qualità dei lavori, valutata in modo assolutamente anonimo da economisti italiani e stranieri che hanno dato importanti contributi alla scienza economica e che hanno acquisito negli anni una rigorosa capacità di giudizio. Due terzi sono stati e saranno le linee guida di questo premio: merito e concorrenza. Riteniamo che queste caratteristiche siano state e possano in futuro essere garantite dal rigore e dalla trasparenza delle diverse fasi di selezione adottate.

In questo stesso numero della Rivista vengono pubblicati i profili dei cinque vincitori ed il bando di concorso per la quarta edizione del premio «Angelo Costa» 2000, nonché un aggiornamento biografico dei vincitori della prima e seconda edizione del premio. Sono lieto, inoltre, di annunciare che la seconda Lezione Angelo Costa sarà tenuta nell'autunno del 2000 dal Prof. Edmond Malinvaud.

A questi giovani colleghi vanno le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per un prosieguo brillante del loro studio o delle loro attività professionali.